### Nella dc di Sanremo

# Le polemiche per il Festival

**Forse trovato un accordo - Il sindaco restituirà le deleghe a due assessori - Prevalgono gli organizzatori Ravera-Gigante?**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 15 gennaio.**

Molte voci contraddittorie sull'organizzazione del Festival, ma ormai è chiaro che la manifestazione canora si farà all'insegna di un compromesso fra le componenti interne della dc (il partito di maggioranza relativa al Comune).

Si susseguono infatti gli incontri fra gli esponenti delle correnti e dei gruppi contrapposti (quello di Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera e quello del sindaco, Piero Parise). Stasera è trapelata l'indiscrezione secondo cui tutto starebbe per risolversi. L'organizzazione del Festival potrebbe essere affidata al duo Ravera-Gigante (sostenuto dagli amici di Parise). Cadrebbe quindi la candidatura di Vittorio Salvetti, voluta da Cavaliere e Lardera. A questo tipo di accordo si sarebbe pervenuti, secondo le solite voci, con un «disgelo» delle posizioni del sindaco.

Parise infatti, lo scorso anno, proprio alla vigilia del Festival, tolse la delega di assessore a Napoleone Cavaliere, noto a Sanremo come «patron» del Festival. Per superare l'impasse che si era creata negli ultimi giorni (anche in conseguenza del risultato delle elezioni del comitato comunale della dc, si rischiava un pericoloso irrigidimento fra le due parti), sembra che il sindaco sia disposto ora a rendere la delega a Cavaliere ma solo per l'edilizia privata; il turismo e le manifestazioni sarebbero invece di competenza di Roberto Lardera. Le indiscrezioni potrebbero essere confermate domani.

Intanto è stata lasciata cadere la proposta, avanzata con molto «fair play» da padre Ugolino Vagnuzzi, per organizzare il festival. Il frate di Celentano si era fatto avanti affermando di avere avuto, nella notte, una sorta di «folgorazione». Raccontò di aver fatto un sogno nel quale allestiva la massima manifestazione canora italiana. La proposta non ha trovato molti entusiasmi a Sanremo.

L'antefatto delle trattative in corso fra i gruppi dc trova giustificazione nelle «lezioni» per il comitato comunale del partito, svoltesi domenica. Si contendevano il controllo della segreteria due liste, quella di «Impegno democratico» e quella di «Rinnovamento unitario». La prima, che è capeggiata da Cavaliere e Lardera ha ottenuto 15 seggi nel comitato, la seconda, capeggiata da Parise, ne ha avuti 10.

La consultazione è stata una rivincita, sul piano politico, di Cavaliere, privato, lo scorso anno proprio alla vigilia del Festival, del compito di organizzare le manifestazioni. Cavaliere è rimasto sempre in Consiglio comunale in veste di contestatore nei confronti dell'operato di Parise. Vittoria anche di Lardera che aveva volontariamente lasciato l'incarico sempre per polemica verso il sindaco.

Fra dami quindi che il Festival, la grande manifestazione che polarizza su Sanremo l'attenzione di vasti strati di opinione pubblica, faccia il miracolo: che stavolta anziché un «elemento» di divisione risulti tale da cementare l'accordo fra i gruppetti dc. L'amministrazione cittadina sarebbe la prima a guadagnarci.

r. m.

### Sciopero di studenti

## Sono solidali col vicepreside

**Genova, 15 gennaio.**

*(g. a.)* I 420 alunni della succursale dell'istituto nautico «San Giorgio» si sono astenuti stamane dalle lezioni in segno di solidarietà col vicepreside Raffaele Cassia, accusato da un allievo d'averlo punito facendolo sedere su un calorifero bollente, causandogli gravi bruciature.

Durante la sospensione si è tenuta un'assemblea, nel corso della quale gli alunni hanno manifestato nuovamente la loro stima al professore.

Anche Domenico D'Amico, 17 anni, protagonista dell'episodio, si è detto dispiaciuto per i guai causati al docente: «*Se avessi immaginato che di questa storia si sarebbero occupati i carabinieri e che il professor Cassia sarebbe stato denunciato per lesioni e abuso di mezzi di correzione, non mi sarei recato all'ospedale e sarei andato dal mio medico di famiglia. Sono convinto che il professore non aveva intenzione di farmi del male*».

## Borse di studio ai figli dei dipendenti Italsider

**Savona, 15 gennaio.**

*(n. r.)* Al Circolo Italsider di Savona sono stati premiati i figli dei dipendenti vincitori delle borse di studio per l'anno 1972-'73.

Per la scuola media inferiore sono: Patrizia Beardo e Maria Tardito; scuola medie superiori: Nedo Obel; diplomi e maturità: Fulvia Petitti e Marina Pogliani.

# Processo per regolamento di conti a tre "boss,, della Riviera di notte

**Accusati di aver ferito un avversario, che non si è presentato a testimoniare - La lite per il licenziamento di una entraineuse - Gli imputati respingono tutte le accuse**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 15 gennaio.**

*(r.o.)* S'è iniziato stamane a Sanremo il processo per un clamoroso ferimento avvenuto l'11 novembre '72, nel bar «Europeo», in via Marsaglia. Imputati erano Franco Gioè, 31 anni, residente ad Ariglia di Bordighera, proprietario di alcuni night in Riviera; Giuseppe Aguglìaro 45 anni, conosciuto come «Joe» (detenuto nel carcere di Santa Tecla) e Luigi Terrano, 34 anni, residente ad Arma di Taggia, via Nuvoloni 6. Devono rispondere di un regolamento di conti, nel quale rimase ferito, durante una lite con alcuni giovani sanremesi, Franco Volpi, 38 anni, noto con il soprannome di «conte». La parte lesa stamane non si è presentata in aula, ed i giudici, dopo l'interrogatorio degli imputati e di alcuni testi, hanno rinviato il processo al 29 gennaio.

Gioè, Ariglia e Aguglìaro, si sono limitati a respingere ogni addebito così come avevano fatto in istruttoria. Il proprietario del bar, Oreste Rossili, dove avvenne il ferimento (un colpo di pistola ad una gamba del «conte») ha detto di «*non ricordare nulla e di non aver visto proprio nulla*». Il rinvio del processo è avvenuto su istanza dell'avvocato Franco Moreno, difensore dei tre, sospettati di appartenere ad una banda detta «dei fustini».

L'accusa, non essendo intervenuto il Volpi, si basa soprattutto sulla testimonianza di una entraineuse, Franca Kulima, residente a Seregno, via Nino Bixio 65, attualmente irreperibile, una amica del Volpi. E' proprio per questa ragazza che fra i due gruppi sarebbe avvenuta la rissa.

La giovane, che aveva trovato lavoro in uno dei locali di «Joe», il Moulin Rouge di Bordighera, ai primi di novembre del '72, venne licenziata. Secondo l'accusa, per vendicarsi dell'affronto fattogli, il «conte» si sarebbe recato nel locale, avrebbe bevuto champagne ma poi avrebbe rifiutato di pagare.

Due giorni dopo il «clan» di «Joe» e quello del «conte» si sarebbero dati appuntamento nel bar Europa a Sanremo. Secondo il racconto dell'entraineuse, l'Aguglìaro avrebbe sparato il colpo di pistola che ferì il Volpi, il quale, recandosi all'ospedale per le medicazioni dichiarò: «*Ho giocato agli indiani con alcuni amici. Mi sono ferito*».

Sanremo. Giuseppe Aguglìaro rientra in carcere

### Per le riviste sexy

## Distributore di giornali arrestato a Genova

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 15 gennaio.**

*(p. l.)* Il titolare della maggiore agenzia genovese di distribuzione di giornali, Giuseppe Svanoni, 52 anni, è stato arrestato stamane per detenzione e commercio di pubblicazioni oscene.

Nel suo magazzino di via Porta d'Archi 12 sono state trovate 9300 riviste pornografiche. Al termine della perquisizione, ordinata dal sostituto procuratore Mario Sossi, i militi hanno denunciato per oscenità i direttori di cinque periodici «per soli uomini»: Ferruccio Castro, di «Top Sexy Secret»; Antonio Carosi, di «Cento all'ora»; Mameli Gatti, di «Sexy n. 2»; Antonio Macchi, di «Racconti erotici illustrati»; Stefano Surace, di «Vicende erotiche illustrate». Probabilmente nei prossimi giorni saranno denunciati anche gli editori delle riviste.

### Caccia al ladro per le vie di Savona

# Gli agenti inseguono e feriscono due giovani su un'auto rubata

**Sono di Alessandria - "Ho mirato alle gomme" afferma l'agente che ha fatto fuoco - Gravissimo uno dei feriti, 19 anni; l'altro (16 anni) guarirà in 20 giorni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Savona, 15 gennaio.**

*(s. ch.)* Due ladri d'auto di Alessandria, sono rimasti gravemente feriti questa notte a Savona durante una sparatoria con la polizia. Sono Sergio Ferrauto, 16 anni, residente ad Alessandria, via Palermo 33, e Fortunato Cavallo, 19 anni, anch'egli di Alessandria, via Pistoia 23, il più grave: è stato colpito da una pallottola all'addome. Stanotte stessa è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Stamane le sue condizioni erano leggermente migliorate, ma i medici non hanno sciolto la prognosi. Il Ferrauto, ferito la regione lombare, guarirà in venti giorni.

La «Mini» è stata rubata a Saliceto, Val Bormida, a Sergio Galero che si recava immediatamente a sporgere denuncia presso i carabinieri di Cairo Montenotte i quali diramavano l'allarme per l'istituzione di posti di blocco. La vettura rubata, intanto, si immetteva sull'autostrada prendendo la direzione di Savona con Fortunato Cavallo alla guida.

Dopo mezz'ora circa, la «Mini» giungeva a Savona e incrociava una pattuglia della «volante». L'appuntato Torre sporgeva la paletta rossa intimando l'alt, ma l'auto accelerava dirigendosi verso il centro. L'«Alfa» della polizia si gettava all'inseguimento: raggiunge i fuggitivi e li si affiancava, ma una manovra della «Mini» per poco non la faceva sbandare e ribaltare. A questo punto l'appuntato Torre ha sparato una raffica di mitra in aria. «*Ho visto un braccio che sporgeva da un finestrino* — dirà poi il graduato — *e considerato che la vettura continuava a fuggire, ho allora mirato alle gomme*». Cinque colpi, uno distanziato dall'altro: una pallottola colpiva la ruota posteriore sinistra, due si conficcavano nella carrozzeria all'altezza della targa, ed altre due, dopo aver forato la lamiera ed i sedili, ferivano, come si è detto, gli occupanti.

I due giovani si fermavano e subito dopo giungevano i poliziotti che constatavano le loro ferite e provvedevano a trasportarli all'ospedale. L'episodio è ora al vaglio degli inquirenti. Pare che un'altra auto, con due complici, sia fuggita. L'appuntato Torre ha dato incarico all'avvocato Calabria di Savona di tutelare i propri interessi nel caso di una eventuale incriminazione per la sparatoria che ha causato il ferimento.

Fortunato Cavallo

# Alassio: indagini su una società che vende fustini di cherosene

**Alcune taniche contenevano diciotto litri invece dei venti denunciati**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alassio, 15 gennaio.**

Una società distributrice di prodotti petroliferi, la Idealgas-Nova, con succursali a Cameri, presso Novara, a Settimo Torinese, e con un deposito di notevoli dimensioni ad Albenga, in regione Antognano, sarebbe «sotto accusa» per un guasto alla macchina per il riempimento automatico dei fustini di cherosene.

I carabinieri della tenenza di Alassio hanno accertato che molte taniche con combustibile, messe in commercio, non contenevano venti litri, ma quantitativi inferiori: un rapporto è stato inoltrato al pretore di Albenga per un accurato esame delle circostanze. Esse potrebbero provocare un procedimento penale nei confronti dei dirigenti dell'Idealgas-Nova, oppure dal direttore del deposito albenganese in cui viene confezionato il cherosene negli appositi bidoni di plastica.

Toccherà al magistrato accertare se esistono precise responsabilità e rubricare l'eventuale reato.

La notizia è destinata a suscitare enorme scalpore sia per la persistente crisi nelle forniture dei combustibili da riscaldamento, sia per la notorietà della ditta coinvolta nella vicenda. La Idealgas-Nova, un tempo denominata Albengas, è distributrice dei prodotti Chevron. Estende la propria area commerciale su gran parte della Riviera di ponente ed è tenuta nella massima considerazione negli ambienti economici rivieraschi.

La vicenda è venuta alla luce per i dubbi suggeriti ad alcuni carabinieri in veste di consumatori e clienti di un rivenditore di Alassio: il bidone di cherosene acquistato non aveva il consueto rendimento e il combustibile si esauriva più presto del solito. Sabato scorso qualcuno ha deciso di verificare il contenuto: una tanica conteneva soltanto diciotto litri. I controlli si sono rapidamente moltiplicati e in molti casi è risultato un calo di due litri o di quantitativi inferiori.

L'irregolarità, inizialmente, è stata contestata al rivenditore alassino. Questi, però, ha potuto dimostrare la propria buona fede esibendo l'integrità dei sigilli dei fustini e le fatture della ditta fornitrice di cherosene confezionate in contenitori da venti litri.

g. m.

## Ragazza di 15 anni scomparsa da casa

**Savona, 15 gennaio.**

*(s. ch.)* Una quindicenne di Valleggia, frazione del comune di Quiliano, manca da casa da ieri mattina. Si chiama Marina Zanin, abita in via Valleggia Superiore 10.

Da qualche tempo la ragazza aveva chiesto di restare a casa da scuola e aiutava la madre nelle faccende domestiche. Ieri mattina è uscita per fare la spesa e da quel momento i genitori non l'hanno più vista.

## Un'anziana di Sanremo trovata morta in casa

**Sanremo, 15 gennaio.**

*(r.o.)* Rosa Pandaldo, 75 anni, che viveva sola in via Tre Ponti 71 a Sanremo, è stata trovata morta nel suo alloggio da alcuni vigili del fuoco che, assieme una pattuglia di polizia, erano stati chiamati dai vicini di casa della donna.

PIETRA LIGURE — Prosegue l'assemblea permanente dei dipendenti dei cantieri dopo il fallimento dell'azienda. Una delegazione ha distribuito volantini alla popolazione.

# Giovane arrestato a Cairo aveva esplosivi nel garage

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cairo Montenotte, 15 gennaio.**

*(b. b.)* Un uomo è stato arrestato e otto chilogrammi e mezzo di materiale esplosivo sono stati sequestrati dai carabinieri di Cairo Montenotte. L'arrestato, Aldo Brondo, 28 anni, residente a Cairo Montenotte, frazione Bragno era già stato fermato e denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e associazione per delinquere. Aveva ottenuto la libertà provvisoria, dopo alcuni mesi di detenzione, lo scorso settembre.

Nella tarda serata di ieri mentre i carabinieri del nucleo radiomobile, al comando del capitano Volpini e del brigadiere Remicci, tenevano d'occhio l'abitazione del Brondo, il maresciallo Zeppa comandante della stazione di Carcare, lo avvicinava e gli chiedeva un colloquio in merito a precedenti indagini che lo riguardavano. Giunto davanti a casa, di fronte ai militari, il Brondo ha ammesso di possedere materiale esplosivo.

Nel suo garage erano accatastati numerosi candelotti, del peso variante fra i 150 e i 200 grammi. Erano nascosti anche due braccialì di oro massiccio e due orologi, dei quali il giovane non ha detto la provenienza.

L'esplosivo forse è stato sottratto ad un cantiere edile dell'autostrada dei Fiori presso cui il Brondo aveva trovato lavoro e dal quale si era licenziato a fine anno.

Aldo Brondo, arrestato in flagranza di reato, è stato rinchiuso in carcere. Dovrà rispondere di detenzione illegale di materiale esplosivo e di possesso di oggetti di provenienza sospetta.

### A Cengio, tre altre donne ferite

# Una studentessa muore in auto contro un camion

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cengio, 15 gennaio.**

*(b. b.)* Una «Volkswagen» con quattro donne s'è schiantata, poco dopo le 21, contro un'autocisterna. La guidatrice è morta sul colpo, una delle passeggere è in fin di vita, le altre due hanno riportato ferite al volto e fratture agli arti: guariranno in un mese.

La vittima è Paola Poggio, 23 anni, studentessa universitaria, di Cengio. Rita Meilogno, 20 anni, pure di Cengio, segretaria d'azienda impiegata della dc di Savona, ha riportato la frattura della base cranica e altre lesioni interne: guariranno in un mese. Assunta Nada e Margherita Poggio, ambedue di 34 anni, di Cengio.

L'incidente è avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria. La «Volkswagen» ha urtato l'autocisterna condotta da Leonardo Mancelli, 37 anni, residente ad Alessandria.

SAVONA — L'associazione alpini ha rinnovato le cariche, confermando alla presidenza il ragionier Franco Siccardi. Membri del consiglio, sono: G. B. Orlando, Torquato Contini, Eugenio Trabucchi, Carlo Viarei, Bruno Riccobaldi, Giulio Lavagna, Sergio Bovio, Osvaldo Toscano, Giacomo Cambus, Alberto Bonifiglio, Severino Pizzorno, Pietro Moreno, Saverio Dumas, Curzio Santini, Augusto Camorani, Raffaele Parelli e Ferdinando Marallano. Revisori dei conti: Renzo Oddone, Romolo Boccone e Gino Ottonello. I delegati nazionali: Romolo Boccone, G. B. Orlando e Curzio Santini.

# Finale e Finalpia sono in lotta per "raggiungere,, il Ceriale

**Contestato l'allenatore dei giallorossi - Otto squadre hanno ambizioni da primato - Domenica turno di riposo per i dilettanti**

*(Nostro servizio particolare)*
**Savona, 15 gennaio.**

*(s. ch.)* Finale Ligure e Finalpia occupano insieme il secondo posto del campionato di Prima categoria, a quota 18 e inseguono a due lunghezze la capolista Ceriale. Il duello a distanza tra la squadra di Luciano e quella di Dall'Orto, per la rivalità di campanile che le divide, è uno dei motivi di maggiore interesse del torneo. Il Finale è stato il protagonista della quattordicesima e penultima giornata del girone di andata: la sua vittoria sul Borghetto (1-0) rimette in discussione molte cose nella lotta al vertice.

Nonostante il successo, l'allenatore dei giallorossi è stato contestato dai tifosi al momento di sostituire Bosio con Aspesi. Luciano è stato poi espulso per proteste.

Il Finalpia ha perso fuori casa con la Taggese (1-0). I biancazzurri, privi di Pittalis, Parrinello e Decaro hanno usato una tattica troppo rinunciataria.

Pareggio (3-3) tra Veloce e Ceriale, che hanno dato vita ad un incontro molto vivace.

La lotta in testa si fa dunque accesa: otto squadre, dal Ceriale alle quattro formazioni con 16 punti, nutrono ancora ambizioni di primato. Sul fondo, utile vittoria interna dell'Albissola sull'Intemelia (1-0): gli uomini di Ghizzardi hanno ritrovato definitivamente la strada giusta e possono salvarsi. Ancora una sconfitta interna per la Cairese, battuta da un Alassio in ripresa (1-0). Da segnalare infine le vittorie dei Carlin's Boys (fuori casa) con l'Andora (1-0), del Pietra Ligure sul Cengio (2-1) e della Dianese a Ventimiglia (1-0).

## Seconda categoria

**Savona, 15 gennaio.**

*(s. ch.)* E' terminato il girone di andata del campionato di seconda categoria, che, per decisione del comitato regionale ligure della lega dilettanti, godrà domenica 20 gennaio di un turno di riposo per permettere alcuni recuperi.

E' probabile che la «seconda» rimanga ferma per più di una giornata. In testa alla classifica ci sono Auxilium e S. Cecilia, ma il titolo di campione d'inverno può essere assegnato al Garessio, che segue ad un punto, ma con tre partite in meno. Altarese, Carcarese, Bragno e Calizzano hanno giocato due partite in meno; Spotornese, Ferraro, Sanremo, Nolese e Cervese una in meno.

Nell'ultimo turno del girone di andata sono stati rinviati gli incontri Garessio-Spotornese, Altarese-Sanremo e Carcarese-Calizzano. Tra le partite giocate, importante la vittoria del Valleggia sulla Priamar (4-1) che riporta la speranza tra i giocatori di Rosasco e getta in crisi i savonesi.

Risultati a sorpresa in Ferraro-Bragno (3-3) e Cervese-Auxilium (1-1). Il Ferraro ha perso un punto importante. E' necessario che la squadra di Pacini ritrovi l'armonia interna (si parla di minacce d'abbandono da parte del centravanti Francese) per dare il meglio di se stessa sui terreni di gioco.

La S. Cecilia ha conquistato fuori casa con la Nolese (1-1) un punto utile, anche se Celia e compagni speravano nella vittoria.

*Classifica*: Auxilium e S. Cecilia p. 17; Garessio 16; Spotornese e Ferraro 15; Sanremo e Nolese 13; Altarese 12; Carcarese e Bragno 10; Calizzano e Valleggia 8; Priamar e Cervese 6.

## La Sanremese licenzia la mezzala Bianchi

**Sanremo, 15 gennaio.**

*(s. s.)* Il direttivo della Sanremese ha preso un grave provvedimento disciplinare nei confronti del giocatore Bianchi. Con decisione immediata la mezzala è stata sospesa da ogni emolumento ed esclusa dai ranghi della società.

Il giocatore si era arbitrariamente allontanato da Sanremo dopo l'incontro con l'Ovada.

### Contro l'Istituto Sociale

# I nerazzurri a Torino Un incontro "chiave,,

*(Dal nostro corrispondente)*
**Imperia, 15 gennaio.**

*(b. t.)* Imperia-Istituto Sociale: una partita che sembra destinata a diventare l'«incontro-chiave» di tutto il campionato nero-azzurro.

Se l'Imperia dovesse perdere a Torino, raggiungere le squadre in testa alla classifica diventerebbe quasi impossibile e ciò non soltanto per il distacco materiale da Casale ed Albese, ma perché verrebbe compromesso quel piccolo «patrimonio di fiducia» che la squadra ha a poco a poco saputo ricreare attorno a sé.

L'Imperia è imbattuta dal 18 novembre, da quando cioè venne sconfitta per 1 a 0 sul campo della capolista Albese. La recente vittoria contro l'Acqui ha dimostrato che i nero-azzurri, dopo avere a lungo riposato sulle prodezze della difesa, possono ora anche contare sulla pericolosità degli attaccanti, soprattutto se Bodi riuscirà ad ottenere un maggior ordine e coordinamento degli «avanti» che molto spesso (lo si è visto anche domenica) si addensano da una sola parte del campo.

Anche con tutte queste premesse favorevoli l'incontro con l'Istituto Sociale è tutt'altro che facile: i torinesi hanno finora perso quattro partite, di cui una soltanto in casa ad opera del Canelli. Già lo scorso anno inflissero una severa delusione all'Imperia, che si era recata a Torino convinta di vincere con facilità: si trovò invece molto a disagio sul campo stretto, dal fondo pessimo, che limita di molto le finezze tecniche, favorendo al contrario le possibilità di ostruzionismo e di gioco pesante.

PIETRA LIGURE — L'Amministrazione comunale ha deciso di mettere a disposizione della gioventù locale 10 mila metri quadrati di terreno attrezzato a parco giochi. A tale scopo, nel bilancio preventivo 1974, figura uno stanziamento di 8 milioni.

# SPETTACOLI OGGI

## GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al supermercato.
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno.
GRATTACIELO: Storia di una monaca di clausura.
IMPERIALE: Le cinque giornate.
LUX: La grande abbuffata.
NUOVO PALAZZO: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.

SPOTORNO - VIGNON: Frankenstein alla conquista della Terra.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il suo nome era Pot, ma lo chiamavano Allegria.
ALBENGA - ASTOR: Truman Capote.

## IMPERIA

## SAVONA

## Decisa una vasta azione di prevenzione

# Nell'Ossola è comparsa l'eroina

**Le bustine sequestrate al giovane arrestato l'altro ieri dalla Finanza conterrebbero infatti questa droga, la più micidiale - L'accusato precisa di averla ricevuta come "bicarbonato" da un portalettere di Verbania che però si dichiara del tutto estraneo alla vicenda**

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 15 gennaio.
Luigi Morelli, il [illegible] arrestato per [illegible] di spaccio di [illegible] da un brigadiere della Guardia di finanza, ha [illegible] la sua difesa. Ieri, il giovane aveva negato tutto, persino d'aver passato la merce al sottufficiale. Adesso, invece, dice che non sapeva che fosse droga, pensava di fare un bidone. Il Morelli ha aggiunto che le bustine con la droga gli sono state consegnate in un locale notturno da un altro giovane che gli avrebbe detto: «Ci sentirai [illegible]. [illegible] per [illegible]». Ha fatto il nome di Mario Pangallo, un portalettere di 24 anni, che abita a Villadossola in piazza Cleante, molto conosciuto fra i giovani della zona, che ultimamente lavorava alle poste di Verbania.

«Ho incontrato il Pangallo fuori da un bar cittadino — ha raccontato il Morelli — e mi ha proposto di prendere le [illegible]. Mi ha detto anche di stare tranquillo, che non era droga. Ci siamo dati appuntamento e sabato sono salito in un locale notturno della valle Vigezzo, dove il Pangallo mi ha consegnato le bustine. Ho cercato di smerciarle la domenica sera e i finanzieri mi hanno ammanettato».

Il Pangallo è attualmente indiziato di reato; il giovane è stato comunque invitato a scegliersi un avvocato. E' già stato lungamente interrogato dal pretore, dottor Mazzi, alla presenza del suo legale, avvocato Brocca.

Il portalettere si proclama estraneo a tutta la vicenda. «Conosco solo di vista il Morelli — avrebbe dichiarato — ma non mi sono mai fermato a parlare con lui. Sabato sera ero effettivamente nel locale della valle Vigezzo ma non ci siamo scambiati neppure una parola. Si è inventato tutto. Non capisco perché voglia accusarmi».

Fra i due c'è stato anche un drammatico confronto. Morelli avrebbe ribadito tutte le accuse che sono state sistematicamente respinte dal postino. Sembra che il magistrato abbia interrogato anche una ragazza con la quale il Pangallo ha trascorso la serata nel dancing della valle Vigezzo.

Su tutta la vicenda, ufficiali della Guardia di finanza stanno continuando le indagini. Per la prima volta, nell'Ossola, ha fatto la sua comparsa l'eroina e il fatto ha destato ovvie preoccupazioni anche fra gli inquirenti. La sostanza contenuta in una delle due bustine sequestrate al Morelli (nell'altra c'era una micropastiglia di Lsd) sarà sottoposta ad un esame scientifico, ma pare ormai certo che si tratti della famosa «bianca» (eroina o morfina), probabilmente mista ad altre anfetamine.

Parallelamente alla lotta agli spacciatori, si sta compiendo una vasta azione di prevenzione, soprattutto fra i giovani che sono i più esposti ai rischi connessi al dilagare del fenomeno. La guardia di finanza di Domodossola è riuscita a ottenere da una casa farmaceutica internazionale un documentario sugli effetti dell'Lsd, l'allucinogeno a base di acido lisergico.

Il documentario, valido anche sotto il profilo strettamente scientifico, viene proiettato nel salone teatro del collegio Rosmini per educatori, studenti e genitori di tutti gli istituti cittadini. Alla proiezione seguono interventi di medici, fra i quali l'ufficiale sanitario, dottor Colnago, e lo stesso sindaco della città, dottor Calvi, e di insegnanti. Per domani sono in programma altre due proiezioni: una al mattino, dedicata ai genitori, e l'altra alla sera, per gli alunni. **a. v.**

## Verbania: come nel vecchio West

Verbania. Sono tornate le domeniche senza auto e ognuno si arrangia come può. Un gruppo di verbanesi ha reperito un cavallo, un vecchio carretto, un cocchiere da «vecchio west», e ha felicemente realizzato un po' di «folclore texano»

## Dodici al tribunale di Novara sotto l'accusa di rivolta

# Arrampicati sui tetti del carcere gettarono sassi contro gli uffici

**La sommossa avvenne il 14 aprile di due anni fa nella vecchia casa di pena di Novara - Sette degli imputati sono stati condannati per danneggiamento a pene variami da otto a cinque mesi**

Novara. Da sinistra, Giancarlo Curto, Aldo Gilardoni, Omelio Giudice e Luigino Pia nell'aula del tribunale (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 gennaio.
(p. b.) Soltanto sette dei dodici imputati per la sommossa del 14 aprile di due anni fa al vecchio carcere sono stati condannati per danneggiamento: Giovanni Bonettini, 32 anni, Galliate, a otto mesi di reclusione; Giorgio Proietti, 32 anni; Omelio Giudice, 21 anni; Aldo Gilardoni, 22 anni, tutti di Novara; Giuseppe Piazente, 26 anni, Castronno; Carlo Grampani, 28 anni, Borgomanero ed Elio Bagatin, 23 anni, Romentino a 3 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno. Gli altri, Luigino Pia, 37 anni, Borgomanero, Aldo Bellan, 29 anni, Trecate; Pietro Gambareri, 22 anni, Carmagnola; Giancarlo Curto, 22 anni, Novara e Antonio Carnelli, 21 anni, Cairate, sono stati assolti con formule diverse.

Molti dei detenuti di allora hanno riacquistato la libertà; in stato di arresto sono comparsi stamane in tribunale soltanto Bonettini, Bagatin e Carnelli. Degli altri nove, si sono presentati in udienza il Pia, il Giudice, il Gilardoni e il Curto. Quasi tutti hanno negato di avere partecipato alla sommossa; soltanto il Bonettini ha ammesso di avere appiccato il fuoco ai materassi della sua cella e il Giudice di avere infranto con un pugno il vetro di una finestra.

«Non è vero che avevamo programmato una rivolta — ha detto il Bonettini — tutto è successo perché avevamo sentito gridare un detenuto nell'ufficio matricole, come se stessero percuotendolo». Si trattava di Bianco Benito che appena arrivato dal manicomio di Reggio Emilia per essere processato il giorno dopo, era stato colto da una crisi così violenta che gli dovevano infilare la camicia di forza. «Chiesi di essere portato da lui — ha spiegato il Bonettini — mi fu rifiutato il permesso e allora appiccai il fuoco al letto».

Secondo l'accusa avrebbe anche diretto gli infisi e incitato i detenuti che si trovavano nel cortile alla rivolta. In effetti alcuni presero a passate le finestre degli uffici, altri diedero la scalata al muraglione per un tentativo di evasione. La calma fu riportata nel giro di un paio d'ore con l'intervento dei vigili del fuoco, di agenti di polizia e carabinieri. Quasi tutti, come abbiamo detto, hanno negato la loro partecipazione alla sommossa. Il Pia, per esempio, ha raccontato che avendo una gamba fratturata ed ingessata, non si era neppure mosso dal letto; il Bagatin di essersi limitato a dire [illegible] quando dal cortile [illegible] il fumo dalla cella [illegible] altri hanno [illegible] di essere saliti sul tetto della stanza del barbiere [illegible] dalla rivolta.

Le accuse, che a ciascuno degli imputati erano state rivolte nel primo rapporto all'autorità giudiziaria, sono apparse, attraverso le deposizione dei testi, più fumose e gli episodi di violenza (venne tra l'altro ferita al capo la guardia Lo Bruno) sono stati ridimensionati. Lo stesso p. m. ha chiesto l'assolutoria per tre degli imputati e pene inferiori ad un anno per gli altri.

Giovanni Bonettini

### La tragedia di Crevacuore

## Gravissimo l'uomo accoltellato dal padre

Crevacuore, 15 gennaio.
(g. g.) E' sempre in gravissime condizioni Mario Scopel, il manovale di 33 anni di Caprile che domenica sera è stato accoltellato dal padre all'addome e al costato. Da 48 ore all'ospedale di Borgosesia i medici lo sottopongono a continue trasfusioni di sangue, ma non ha ripreso conoscenza.

Il padre, Antonio, è da ieri pomeriggio rinchiuso nel carcere di Vercelli.

L'inchiesta in corso avvalora l'ipotesi già avanzata affiorata subito dopo la tragedia: Antonio Scopel avrebbe infierito sul figlio perché questi era molto legato alla madre. L'anziano manovale di tanto in tanto si confidava con gli amici: «Un giorno o l'altro — diceva — farò giustizia. Dimostrerò di che stampo è il "cocco" di mia moglie».

La morbosa gelosia dello Scopel era probabilmente acuita dalle sue condizioni di salute assai precarie: due anni fa fu infatti ricoverato in ospedale per essere curato da una malattia mentale.

Da qualche tempo Antonio Scopel avrebbe deciso di «vendicarsi»: un mese fa ha acquistato un coltello da boyscout (e qui affiorerebbe la premeditazione) con cui domenica sera ha colpito otto volte il primogenito.

## Presidente Ideal Gas da Novara ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 gennaio.
(p.b.) La notizia pubblicata nella pagina seguente che in Liguria sono stati scoperti fustini di cherosene della «Ideal Gas Nova» che contenevano meno di venti litri previsti, ha destato sorpresa a Novara dove la ditta è molto conosciuta avendo un grosso impianto a Cameri (altri sono ad Albenga, Settimo e Venturina, in Toscana).

In attesa delle spiegazioni che il presidente della società, Bianchi (subito accorso ad Albenga) fornirà domani al suo ritorno a Cameri, un portavoce dell'azienda ha detto: «La nostra è una ditta seria con ampi riconoscimenti. La carenza di uno o due litri può essere dipesa dal difettoso funzionamento del dosatore. Il fustino è opaco e non si può, di primo acchito, constatare se è stato completamente riempito dalla macchina. Tempo fa era accaduto un guasto anche a Cameri, ma fortunatamente ce ne siamo subito accorti riuscendo a bloccare l'intera partita prima della spedizione».

## Giovane muratore accusato di tentato omicidio

# E' arrestato per avere sparato contro il geometra alla finestra

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 gennaio.
(l. l.) E' stato arrestato il muratore Salvatore Paparatto, 21 anni. L'accusa è tentato omicidio per aver esploso, domenica sera, 4 colpi di arma da fuoco contro il geometra Carlo Mainardi, 34 anni, che era affacciato alla finestra del suo studio.

Il giovane, che abita in via San Francesco d'Assisi 18, attualmente in libertà provvisoria per una rissa avvenuta nei mesi scorsi al Circolo mutilati di Novara, è stato bloccato stanotte mentre rincasava. Non ha opposto resistenza, in quanto aveva già saputo dell'arresto dell'amico Leonardo Monastta. Ha cercato soltanto di negare di essere stato lui a sparare i quattro colpi di pistola all'indirizzo del Mainardi con il quale poco prima aveva avuto un diverbio. E' stato portato alle carceri novaresi.

E' stato anche bloccato un altro componente del quartetto che s'era reso responsabile della rissa al circolo «XXV Aprile» e dei successivi episodi in corso Italia ed in via San Gaudenzio, culminati con la sparatoria. E' Antonio Arena Coldonero, 18 anni, viale Manzoni 10, che è stato denunciato a piede libero per rissa.

Proseguono intanto le indagini per completare l'operazione con l'individuazione del quarto giovane che pare abbia lasciato Novara e si trovi attualmente in una località della provincia.

Salvatore Paparatto

## Verbania: 3 condanne per favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 gennaio.
(a. c.) Vincenzo Verri, 22 anni, abitante a Bruino in via Roma 8, Gaetano Narcello, 42 anni, di Napoli, e Rocco Mammoleni, 24 anni, entrambi abitanti a Torino sono stati condannati in tribunale per favoreggiamento della prostituzione a due anni di reclusione.

Erano stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri la sera del 3 novembre scorso all'altezza del cimitero di Domodossola. Intervenuti in difesa di due ragazze, avevano avuto un'accesa discussione con tre giovani di Domodossola.

— A otto mesi e dieci giorni di reclusione, per oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, è stato condannato Ettore Maruzzi, 35 anni, commerciante, abitante a Coloppo di Trontano.

Il Maruzzi ha spiegato di essersi adirato perché i carabinieri, che lo avevano fermato, non s'erano accorti che cento metri prima, abbagliato da un'altra auto in curva, era uscito di strada, finendo sui binari della ferrovia vigezzina. Uscito dall'auto aveva colpito con pugni un vicebrigadiere.

## Auto in una scarpata grave un impiegato

Arona, 15 gennaio.
(g. r.) Romolo Bassetti, 39 anni, impiegato, di Castelletto Ticino, mentre percorreva in auto la discesa Comignago-Tre Strade ha sbandato in curva finendo in una scarpata. Soccorso e accompagnato all'ospedale di Arona, è stato ricoverato in gravi condizioni.

— A Castelletto Ticino una «500» guidata da Livio Diada, 54 anni, di Sesto Calende, ha investito il ciclomotore pilotato da Angiola Vecchio, 38 anni, abitante ad Arona in via XXV Aprile. La donna, scaraventata contro un muro, ha riportato ferite guaribili in due mesi.

## Mostra di Bonfantini inaugurata a Torino

Torino, 15 gennaio.
(an. dra.) Con un simpatico discorso di Mario Soldati s'è inaugurata ieri sera a Torino, nelle sale della Galleria Narciso, una mostra personale del pittore Sergio Bonfantini. Folto e scelto il numero degli intervenuti tra i quali il prefetto di Torino dottor Salerno, gli onorevoli Dante Graziosi, Secreto e Valdo Fusi.

Nella mostra sono esposte una cinquantina di opere, datate dal 1929, che vide l'esordio di Bonfantini come allievo di Felice Casorati (di cui dall'anno prima aveva frequentato lo studio, a Torino), al 1973 rappresentato da una bella serie di nature morte dalla luminosa tavolozza.



## Borgomanero: iniziativa di un gruppo di condomini

# Con manifesti murali "partecipano" la morte della loro strada (anni 13)

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 15 gennaio.
Sta morendo una strada e i suoi abitanti ne danno l'annuncio, sconsolati, con un manifesto mortuario che è stato affisso oggi sui muri di Borgomanero. Si tratta di via Ugo Foscolo, che va da corso Cavour a via San Giovanni un'ampia arteria in pieno centro cittadino, che il Comune non ha mai ritenuto di dover asfaltare.

[illegible] che reca le regolari indicazioni di [illegible] di pompe funebri e della tipografia che l'ha stampato, dice testualmente: «Dopo lunga e penosa attesa, confortati da tante parole, gli abitanti dei condomini Centro, Monrosa e Splendore, uniti nel dolore, annunciano la lenta dipartita della loro strada, via Ugo Foscolo, di anni tredici».

L'annuncio è completo: «Partecipano al lutto le gomme, le balestre e le carrozzerie tutte degli automezzi in transito. Addoloratissimi, ma comprensivi gli esercenti del [illegible] continuano». «Si dispensa dalle visite, a scanso di ulteriori danni».

«Non fiori, ma bitume e catrame» invocano in calce allo stampato i disperati abitanti della via in agonia, che da anni tempestano il Comune di richieste mai esaudite.

La nostra è una battaglia senza tregua — spiega il [illegible] Piero Serrini, direttore della locale succursale della Gondrand, che ha gli uffici al condominio Centro [illegible] dell'Agricoltura, numerosi altri uffici e una cinquantina di famiglie.

Serrini viene sospettato di essere l'ideatore del curioso manifesto, che è già diventato motivo di discussioni nei locali pubblici borgomaneresi. Da parte sua, l'«indiziato» non conferma e non smentisce. «Siamo tutti uniti, noi del condominio Centro e quelli degli altri palazzi che fiancheggiano la strada, la quale ha dimensioni di un corso e viene, invece, tenuta nel conto di qualsiasi strada campestre».

In effetti, via Foscolo si presenta in uno stato disastroso, con enormi buche che in questi giorni sono autentici laghetti. «Una mattina — dice il direttore della Gondrand — ho telefonato al Comune di mandarmi un paio di barche per gli impiegati e per i clienti che dovevano venire negli uffici».

Fin dal 1970, gli abitanti della strada si erano appellati al sindaco. «Nel 1971 — racconta Serrini — siamo passati alla carta bollata, poi abbiamo chiamato in causa il prefetto. L'amministrazione del nostro condominio aveva offerto un contributo di tre milioni. Ma, secondo le ultime notizie, nemmeno nel 1974 la nostra strada verrà bitumata».

A questo punto, gli abitanti di via Foscolo hanno deciso di dare il doloroso annuncio. Via Foscolo muore. Solo una colata di bitume la potrà salvare. **f. a.**

## TACCUINO DEL LETTORE

### NOTIZIE IN BREVE

**Verbania: nebbia**

Nebbia nel Verbano. [illegible]

**Cusinallo: tenda**

[illegible]

### GALLERIE D'ARTE

ARONA — [illegible]
NOVARA — [illegible]
BORGOMANERO — [illegible]
SANTA MARIA MAGGIORE — [illegible]
STRESA — [illegible]
VERBANIA — [illegible]

### FARMACIE DI TURNO

NOVARA [illegible]
ARONA [illegible]
BELLINZAGO [illegible]
BORGOMANERO [illegible]
DOMODOSSOLA [illegible]
OLEGGIO [illegible]
OMEGNA [illegible]
VERBANIA [illegible]

### MERCATI

[illegible]

## GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**
ASTRA: [illegible]
COCCIA: [illegible]
ELDORADO: Amarcord
FARAGGIANA: La grande abbuffata
VITTORIA: [illegible]

**ARONA**
MODERNO: [illegible]

**BELLINZAGO**
VOLTA: [illegible]

**BORGOMANERO**
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

**CAMERI**
ORATORIO: [illegible]

**DOMODOSSOLA**
CORSO: [illegible]

**GALLIATE**
[illegible]

**GATTINARA**
ITALIA: [illegible]

**OLEGGIO**
COMUNALE: [illegible]
MODERNO: [illegible]

**OMEGNA**
SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

**SERRAVALLE SESIA**
[illegible]

**STRESA**
ITALIA: [illegible]

**TRECATE**
PELLICO: [illegible]
COMUNALE: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

**VERBANIA**
APOLLO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
IMPERO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]